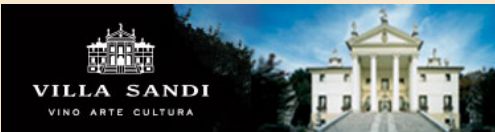


## La News



## Il vino italiano & l'Italia

I vitigni autoctoni dei territori del sisma nelle Marche per ripartire con la Cia, e la proposta di legge sull'enoturismo con Città del Vino (9 aprile); le vendite di vino in gdo in Italia con Vinality e Iri (con le prospettive in Uk post Brexit), e la risposta alla domanda "Cosa bevono gli italiani?" grazie alla ricerca anticipata ieri da WineNews - di Tannico.it (10 aprile); il vino e il climate change con L'Informatore Agrario e la sostenibilità a 360° con Confagricoltura (e il giornalista Andrea Scanzi, 11 aprile); infine il Ministero delle Politiche Agricole chiude sulla formazione con la Luiss (12 aprile). Ecco le questioni che riguardano l'Italia, al centro di Vinality.



SMS

## "Faccia a faccia" con l'Ue

"Vinality è l'occasione fondamentale per ascoltare i bisogni delle filiera del vino italiano e valutare ciò che abbiamo lanciato negli ultimi anni": ipse dixit il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina. E la filiera risponde alla chiamata del Ministro per affrontare, su tutte, una questione fondamentale: la nuova Pac. L'occasione sarà il "faccia a faccia" con il Commissario Ue Hogan, in visita a Verona, ma anche l'incontro "Strategie di filiera insieme per la competitività. Le sfide del vino italiano verso il 2020" tra il Ministro e i vertici di Confagricoltura, Cia-Confederazione Italiana Agricoltori, Alleanza cooperative Agroalimentari, Unione Italiana Vini, Federvini, Federdoc, Assoenologi, e i componenti delle Commissioni agricoltura della Camera e del Senato, il 10 aprile a Vinality.

## Cronaca

### Il ruolo delle donne

Per la prima volta in Italia, Women of the Vine and Spirits, la più importante organizzazione impegnata per lo sviluppo del ruolo delle donne nel vino e negli spiriti, inaugura il suo capitolo europeo a Vinality (11 aprile) con la fondatrice e presidente Deborah Brenner. Ma ci saranno anche Le Donne del Vino "paladine" dei vini da vitigni autoctoni rari (9 aprile), mentre le Donne delle Vite analizzeranno le "emozioni del cervello" che vini e paesaggi sono capaci di suscitare (11 aprile).



## Primo Piano

### Vinality: Trump, Brexit, Cina, Ocm, Testo Unico ...

Esportare di più e meglio, perché se il vino italiano ha archiviato il 2016 con il nuovo record di 5,6 miliardi di euro in valore (+4,3% sul 2015) e 20,6 milioni di ettolitri (+2,8%), è merito soprattutto degli spumanti, senza i quali, guardando ai soli vini fermi, il saldo sarebbe stato negativo. Valutare gli effetti dell'"America First" di Trump da un lato (con gli Usa che si confermano mercato n. 1 con 3,2 milioni di ettolitri esportati nel 2016 per 1,3 miliardi di euro, e i wine lovers, Millennials e non, controcorrente ad ogni proibizionismo), e della Brexit dall'altro (nel 2016 +2,3% dell'export in valore nel Regno Unito a 763.807 milioni di euro, ma -7,4%, a 2,9 milioni di ettolitri in volumi), e capire dove va un mercato come la Cina, tra numeri e tendenze altalenanti. Sciogliere i nodi sui fondi Ocm, dopo il caos, ancora irrisolto, sulla misura 2016-2017 e le incognite che ancora pesano su quella 2017-2018, "faccia a faccia" con il Commissario all'Agricoltura Ue Phil Hogan, a Verona nei 60 anni dei Trattati di Roma, e il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina (insieme nell'inaugurazione, il 9 aprile), che torna in prima linea per confermare l'obiettivo di 7,5 miliardi di euro di export al 2020, fare il punto sul registro dei controlli, presentare i primi decreti attuativi del Testo Unico del Vino. Infine, trovare conferma della seppur lieve ripresa dei consumi in Italia, a partire dai segnali che arrivano dalla gdo (+4,9% le vendite dei vini a denominazione da inizio 2017), ma anche dalle enoteche (fino +5% di vendite sull'anno) e dalla crescita dell'e-commerce. E se anche il mondo sarà a Verona, con aziende e vini da molti Paesi, lo farà sì per il mercato italiano, ma soprattutto per guardare all'Europa, dove l'Italia ha performance positive sui principali mercati (con 14 milioni di ettolitri di vino e un valore che sfiora i 3,3 miliardi di euro nel 2016). Questo farà il mondo del vino italiano a Vinality (9-12 aprile), a Veronafiore, che, come Spa, ha sul piatto 94 milioni di euro di investimenti, tra internazionalizzazione e "digital transformation", con il lancio con Ismea di un nuovo strumento previsionale sugli outlook futuri dei mercati del vino.

## Focus

### "La via della Seta" a Verona

Dopo un 2016 da incorniciare per l'export di vino italiano in Cina (+11,4% in volume a 299.000 ettolitri, e +13,8% a valore a 101 milioni di euro), lo stesso, per la China Association of Imports & Exports Association for Wine & Spirits, non si può dire del 2017, in brusca frenata. Seppur con la previsione di diventare primo mercato nel 2020, la Cina ha numeri da monitorare continuamente. Ma l'interesse per i nostri vini è testimoniato dall'arrivo a Vinality, il 10 aprile a Verona, di alcuni tra i principali player. Come Cofco, per tracciare gli outlook 2020 del mercato mondiale di vino, con il Ministro Martina, i dg Veronafiore e Ismea Giovanni Mantovani e Raffaele Borriello, e Alibaba. Che con "Le vie del vino in Cina" fa il punto ad un anno dalla visita del fondatore Jack Ma. Ma ci saranno anche l'Honk Kong Trade Development Council e 1919, il più grande distributore di vino in Cina (foto, che ha siglato una partnership con Vinality International e Via-Vinality International Academy). Senza dimenticare Suning Group, il colosso cinese di vendita al dettaglio. Nell'attesa, domani, "Sulla via della Seta" ci saranno le 104 cantine top d'Italia di "Opera Wine", la degustazione-anteprima di Vinality e "Wine Spectator" ...



## Cronaca

## Wine & Food

### Nel mondo tra istituzioni, brand protection e biologico

Se Usa e Cina sono al centro del Piano per il Made in Italy del Governo, con l'Ice in primo piano in partnership con Veronafiore-Vinality per la promozione del vino italiano, a Verona i focus e l'incoming dei buyer saranno dedicati anche ai mercati Uk, Russia, Giappone, Canada, Germania, Nord e Est Europa, Svizzera, Belgio, Sudamerica, e non solo. Di Usa, Canada e Messico parleranno le Camere di Commercio all'estero. E se il Consorzio Chianti Classico si occuperà di "brand protection" sul web e nel mondo, Federbio, Ccpb e Certiquality analizzeranno il successo del bio oltreconfine.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dai mercati internazionali all'Italia, dalle grandi degustazioni, ai momenti imperdibili, come "Opera Wine", domani, in un Vinality che, con sempre più buyer ed espositori dal

mondo, tra tendenze e ricerche sui consumi, diventa anche "capitale politica" del vino europeo: a WineNews il dg Veronafiore Giovanni Mantovani.

